

## **LA SCUOLA PADANA**

Nel 1998 sono nate e cresciute, grazie alla volontà di un gruppo di persone che credevano davvero nel nostro progetto di libertà, diverse realtà scolastiche come la Scuola Bosina di Varese, progetto decollato in breve tempo e tuttora in forte espansione; realtà, dunque, che costituiscono un chiaro esempio da imitare secondo le parole dell'ex Ministro dell'Istruzione Letizia Moratti, che nel 2004 visitò la Scuola Bosina apprezzandone pubblicamente il lavoro svolto.

La novità della scuola padana, oltre alla metodologia di insegnamento (non più puramente nozionistica come quella statale), sta nel fatto che oltre ai programmi tradizionali è introdotto lo studio della lingua, della cultura e della tradizione locale, e non certo come materie secondarie o opzionali.

Nelle nostre scuole padane non si insegna la storia della Lega Nord come molti insigni opinionisti hanno invano cercato di far credere alla gente: da noi si insegna la storia locale, l'amore per il proprio territorio, la riscoperta della lingua locale che il centralismo romano ha sempre combattuto. Insomma, si crea nei nostri ragazzi la consapevolezza di avere una precisa identità, che non è quella rappresentata dalle bevande americane, né dai fast food. La nostra identità è quella che unisce insieme lingua storia e tradizioni locali, un bagaglio indispensabile per poter affrontare con successo le spinte sempre più forti provenienti dalla globalizzazione senza esserne irrimediabilmente centrifugati.

Chiaramente nella scuola padana non esiste solo la cultura locale, ma grande e doveroso spazio viene dato alle materie tradizionali e alle lingue straniere, ormai indispensabili per potersi inserire con successo nel mondo del lavoro.

Febbraio 2008